

IN MISSIONE Rappresentanti finanziari britannici e statunitensi

Gigino alla City corteggia l'alta finanza: "C'erano fondi che valgono il debito pubblico italiano"

» **SABRINA PROVENZANI**

► **"DA UNO A 10**, quanto vi è più chiara ora la visione politica del Movimento 5 Stelle per l'Italia?" "Era un 2, ora un 8." Al termine della visita-lampo di Luigi Di Maio a Londra, una giornata di incontri con rappresentanti di fondi di investimento inglesi e americani, una voce dai 5Stelle racconta con soddisfazione la risposta di uno degli interlocutori.

Uno di quei rappresentanti della finanza che Di Maio ha provato a rassicurare sugli effetti di una vittoria del Movimento, il 4 marzo. Il principale scopo della visita, organizzata da Francesco Galietti, della società romana di *lobbying Policy Sonar*. In una conferenza stampa ristretta, in un salottino del Millennium Hotel di Knightsbridge, il candidato premier del M5S racconta dell'interesse e delle preoccupazioni di quegli investitori. E al tavolo, calcola, c'era "l'equivalente in miliardi di euro dell'intero debito pubblico italiano". Ma sulla loro identità non dà dettagli.

Di Maio era già stato a Londra in altre occasioni, come vicepresidente della Camera, per incontri facilitati dall'ambasciata. Stavolta, è qui in autonomia, da candidato della forza politica che po-

trebbe ottenere la maggioranza relativa di un paese al centro dell'attenzione della City.

Al primo posto tra i timori dei suoi interlocutori, racconta, ci sono i tempi della giustizia. Poi il debito pubblico, infine la posizione del Movimento rispetto a euro e Unione europea. E gli interlocutori londinesi, dice, avrebbero accolto con interesse le proposte del programma elettorale, a partire da quelle per lo snellimento dei processi con l'abolizione di 400 leggi inutili e la *spending review* per assumere nuovo personale. Insomma, del programma 5 stelle si è discusso nel dettaglio, così come del post elezioni.

Da ciò che risulta al *Fatto*, non ci sono stati contatti con le principali lobby britanniche, dalla *Confederation of British Industries* all'*Institute of Directors*. Una fonte riservata riferisce di disinteresse di alcuni dei maggiori fondi di investimento, al corrente della presenza del candidato 5Stelle ma preferendo non incontrarlo. Quanto alla stampa internazionale, alla conferenza stampa erano presenti soprattutto giornalisti italiani, con l'aggiunta di *Cnbc* e *Russia Today*.

